



Bruxelles, 17 settembre 2015
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2015/ 0180 (NLE)**

**11618/15
ADD 1 REV 1**

TRANS 266

RELAZIONE

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	11154/15 TRANS 246 + ADD 1
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in occasione della 12 ^a assemblea generale dell'OTIF con riguardo ad alcune modifiche della convenzione relativa ai trasporti internazionali per ferrovia (COTIF) e delle sue appendici – <i>Adozione</i>

La Germania chiede che la dichiarazione riportata in allegato alla presente nota sia iscritta nel processo verbale della sessione del Consiglio in cui sarà adottata la decisione in oggetto.

Dichiarazione della Germania

Dal punto di vista giuridico, la Germania ritiene di godere del diritto di votare in modo anche contrario alla decisione del Consiglio per quanto concerne i punti 8 (Revisione parziale della COTIF – Convenzione di base), 10 (Revisione parziale dell'appendice D (RU CUV)) e 13 (Relazione esplicativa riveduta e consolidata), dal momento che l'Unione non ha competenza in materia. La ripartizione delle competenze tra l'Unione e gli Stati membri è oggetto di una causa pendente dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea (C-600/14 Repubblica federale di Germania / Consiglio dell'Unione europea). In attesa della sentenza della Corte di giustizia, la Germania, pur mantenendo il proprio parere giuridico e senza pregiudicare la causa pendente dinanzi alla Corte di giustizia, eserciterà il proprio diritto di voto in seno all'assemblea generale dell'OTIF senza derogare alla decisione del Consiglio, sebbene ritenga che la stessa sia illegittima.

D vertritt die Rechtsauffassung, dass es berechtigt ist, in den Punkten 8 (Teilrevision des COTIF - Grundübereinkommens), 10 (Teilrevision von Anhang D - ER CUV), 13 (Erläuternde Bemerkungen, überarbeitete und konsolidierte Fassung) auch entgegen dem Ratsbeschluss abzustimmen. Denn eine Zuständigkeit der Union besteht insoweit nicht. Die Aufteilung der Zuständigkeit zwischen der Union und den Mitgliedstaaten ist Gegenstand eines beim EuGH anhängigen Verfahrens C-600/14 (D ./ Rat). Vor einer Entscheidung durch den EuGH wird D in der OTIF-Generalversammlung unter Beibehaltung seiner Rechtsauffassung und ohne Präjudiz für das laufende Verfahren vor dem EuGH sein Stimmrecht nicht abweichend von diesem Ratsbeschluss ausüben, auch wenn es diesen als rechtswidrig ansieht.